Chi è

FAUSTO MARINETTI

Fausto (Alberto) Marinetti, Milano, 1942. Sacerdote nel 1968, licenziato in Teologia Pastorale, rinuncia al dottorato per entrare nell'«università del popolo».

Tre esperienze determinano la sua vita:

1- La convivenza con i “rifiuti umani” scaricati ai margini della città gli insegna, che i mali della società non si curano con palliativi.

2- Dieci anni nella comunità di Nomadelfia, dove si tenta l'avventura dell'uomo nuovo, della famiglia nuova e della nuova società, gli infondono la speranza dell'utopia.

3- Vent'anni sul Calvario del terzo mondo (Nordest brasiliano) gli rivelano la più grande tragedia della storia: l'oceano della miseria, l'arricchimento del nord al prezzo dell'impoverimento del sud. Dai “depauperati del pianeta” impara che la cosa più urgente è un cambiamento di rotta.

- Conferenziere e scrittore, denuncia le cause dell'ingiustizia istituzionale con libri-testimonianza: “L'olocausto degli empobrecidos” (1986, 7^ edizione), “Lettere dalla periferia della storia” (1989, 2^ ed.), “Canto l'uomo” (1990), “Ai confini di Dio” (1995),

- Dal 1990 al 2000 visita vari paesi come reporter per diverse riviste missionarie.

- Rientra in Italia nel 2000 e si dedica all'approfondimento e diffusione del messaggio di don Zeno e degli “empobrecidos”.